



Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



La Valle Aurina e i suoi "tremila": un panorama a perdita d'occhio

DA SABATO 6 LUGLIO 2019 A DOMENICA 7 LUGLIO 2019



Direttori di gita: Stefania Gaiba, Daniele Guzzinati, Elisa Rovatti, Francesco Galli (347-8884419)

Apertura iscrizioni: **martedì 14 maggio 2019**

Difficoltà: **E/EE** - Escursionistica / Escursionistica per Esperti

Luogo e orario di partenza: **Piazzale Dante alle ore 06:00;**

Orario di rientro previsto: **ore 21:00 circa;**

Informazioni/Curiosità

La Valle Aurina, che si estende da Campo Tures a Casere, è tra i luoghi più incontaminati dell'Alto Adige ed è circondata da oltre 80 cime che superano i tremila metri.

I numerosi sentieri escursionistici e i percorsi d'alta quota fanno della Valle Aurina un popolare crocevia per amanti della montagna e alpinisti. Hans Kammerlander, il celebre alpinista è nato in questa valle.

Attraversando pascoli e prati, i bellissimi sentieri, affiancati da vigorosi ruscelli e cespugli di rododendri, conducono alla conquista delle imponenti vette e pareti rocciose delle Alpi; arrivati in cima, è giusto concedersi una pausa per ammirare l'incredibile vista panoramica, compresa quella della Valle Aurina verso le Dolomiti.

Il rifugio Brigata Tridentina, in cui pernosteremo, si trova in una posizione panoramica spettacolare, al di sotto della Forcella del Picco, ai piedi del Picco dei Tre Signori e della Vetta d'Italia.

La sera a cena ci delizierà con piatti locali, un buon bicchiere di vino e dell'ottima birra.



Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



Primo Giorno: Comitativa Unica (E)

Partenza escursione: località Casere (mt 1575);
Arrivo escursione: Rifugio Brigata Tridentina (mt. 2441);
Durata escursione: 5 hh, soste escluse;
Lunghezza escursione: 8 km
Dislivello salita: 900 metri

Secondo Giorno

Comitativa E (Escursionistica)

Partenza escursione: Rifugio Tridentina (mt. 2441)
Punto massimo escursione: Forcella del Picco (mt 2667)
Arrivo escursione: località Casere (mt 1575)
Durata escursione: 6 hh, soste escluse;
Lunghezza escursione: 9 km
Dislivello salita: 200 metri
Dislivello discesa: 1100 metri

Comitativa EE (Escursionistica per Esperti)

Partenza escursione: Rifugio Tridentina (mt. 2441)
Punto massimo escursione: Vetta d'Italia (mt. 2912)
Arrivo escursione: località Casere (mt 1575)
Durata escursione: 7 hh, soste escluse
Lunghezza escursione: 15 km
Dislivello salita: 900 metri
Dislivello discesa: 1300 metri

Equipaggiamento: Scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione in corso (guanti e berretto), bastoncini telescopici, torcia frontale

Pranzo: Al sacco.

Cartografia: Tabacco 035 - VALLE AURINA - VEDRETTE DI RIES

Costi: Soci CAI: 60 Euro (Non Soci CAI: 80 Euro; Soci giovani: 30 Euro; Non Soci giovani: 50 Euro)

Percorsi

Primo giorno - Dopo avere raggiunto con il pullman la località Casere (mt 1575), si prenderà il sentiero n. 13 e costeggiando il torrente Aurino si arriverà alla Malga Kehrer (mt 1842), da lì inizierà la salita al Rifugio Brigata Tridentina (mt. 2441), noto come il rifugio più a nord d'Italia.

Secondo giorno

Comitativa E: Dal rifugio Brigata Tridentina (mt. 2441), proseguendo per il sentiero 13 si salirà alla Forcella del Picco (mt 2667), si scenderà attraverso il sentiero 13 quando giunti all'incrocio con il sentiero 13A si prenderà la direzione Rifugio Brigata Tridentina per poi scendere a Casere per lo stesso sentiero 13 utilizzato per la salita

Comitativa EE: Dal rifugio Brigata Tridentina (mt. 2441), attraverso il sentiero 13A si salirà a Vetta d'Italia (mt. 2912), dopodichè prendendo il sentiero 13 fino al Rifugio Vetta d'Italia (mt 2567) e successivamente il sentiero 14, 15B e 14A ci si immetterà sul sentiero 13 per raggiungere il parcheggio in località Casere.

Sicurezza

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante dev'essere consapevole che la gita, pure se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate in questa relazione; pertanto è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di esclusione.